



a cura di Vitantonio Perrone e Valentina Ceci

Veterinaria nel mondo



IRAN - maggio 2008 - Nasce il primo vitello clonato

Nella Repubblica Islamica gli esperimenti di clonazione di animali sono autorizzati da una legge promulgata dalle massime gerarchie sciite.

I primi di maggio presso il laboratorio Ruyan, unico centro nazionale di ricerca a occuparsi di clonazione animale, è nato il primo vitello clonato in Iran. Già alla fine del 2005 i ricercatori iraniani avevano promesso che il primo animale clonato sarebbe nato all'inizio dell'anno dopo e infatti nell'agosto del 2006 vide la luce la prima pecora clonata che però morì dopo pochi minuti.



EFSA maggio 2008 - Un tacchino su tre positivo alla Salmonella

L'EFSA ha pubblicato il rapporto sulla prevalenza della Salmonella nei tacchini in Europa (2006-2007) da cui risulta, in estrema sintesi, la sua presenza in un tacchino su tre allevato per il consumo alimentare e circa in un tacchino su sette allevato per la riproduzione.

L'indagine realizzata allo scopo di ridurre l'incidenza della zoonosi nell'UE ha preso in esame 530 allevamenti di riproduttori (almeno 250 capi) e 3.769 per l'ingrasso (almeno 500 capi) nei Paesi Membri e in Norvegia e i test hanno rilevato la presenza di Salmonella nel 13,6% dei primi e nel 30,7% dei secondi con percentuali di *S. enteritidis* e *typhimurium* rispettivamente del 3,8% e dell'1,7%.

I dati presentano comunque ampie oscillazioni tra i paesi membri e per quanto riguarda il nostro paese la prevalenza di *S. enteritidis* e *typhimurium* è risultata la più alta (8,3%) nei tacchini da riproduzione.

Il parere completo è consultabile in inglese alla pagina http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753812_1178706574172.htm



UE maggio 2008 - Commissione e Parlamento confermano il loro impegno comune per la salute animale

Come noto negli ultimi anni i casi di epizootie in Europa hanno severamente inciso sul piano economico e sulla fiducia dei consumatori dato che influenza aviaria, afta epizootica e BSE hanno ricordato una volta di più la possibilità di trasmissione agli uomini delle malattie animali.

L'UE si è attrezzata per far fronte alle emergenze e continua la sua azione lanciando una nuova strategia, che sarà messa in atto nei prossimi sei anni, basata sulla prevenzione per la salute di tutti gli animali e la riduzione dell'incidenza delle zoonosi. La strategia mira a incrementare la salute pubblica e la sicurezza alimentare senza scapito della libera circolazione degli animali e dei prodotti da loro derivati e senza trascurare la tutela del benessere animale e dell'ambiente. Tale linea è stata ritenuta «Necessaria e degna di sostegno» anche dall'eurodeputato polacco Janusz Wojciechowski relatore della proposta d'iniziativa del Parlamento che propone tempi minimi per il trasporto degli animali, vaccinazioni obbligatorie e riduzione delle densità di carico in sistemi di allevamento intensivo.

La commissione parlamentare agricoltura ritiene inoltre che anche i paesi terzi che esportano nell'Ue dovrebbero rispettare tali misure. Qualora il Parlamento votasse a favore della relazione seguirà una proposta legislativa della Commissione europea da sottoporre a codecisione. Entro l'estate è atteso il piano d'azione della Commissione europea con i tempi tecnici di tale procedimento.



CBD maggio 2008 - Solo due anni per frenare la perdita delle specie. In Europa 571 specie animali e vegetali sotto stretta minaccia di estinzione

Mancano solo due anni all'obiettivo fissato al 2010 per tentare di ridurre la perdita di specie che viene stimata procedere a una velocità 10.000 volte superiore al tasso considerato normale. Per fare il punto della situazione sull'emergenza biodiversità dal 19 al 30 maggio si è tenuta a Bonn la IX riunione della Conferenza degli Stati firmatari della Convenzione sulla diversità biologica (Cbd) adottata nel 1992 a Rio de Janeiro durante la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite e firmata da 190 paesi inclusi i 27 Stati membri dell'Unione europea.

La Convenzione sulla biodiversità copre l'intero settore della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità con riferimento agli habitat e agli ecosistemi, le specie e le popolazioni, e la diversità genetica. Particolare attenzione è riservata alla protezione delle foreste, degli ecosistemi marini, delle zone aride e sub-umide e delle acque interne. I partecipanti hanno valutato i progressi realizzati verso l'obiettivo fissato dal Vertice Mondiale di Johannesburg e sottoscritto anche dall'Italia al fine di ridurre significativamente il tasso di perdita della biodiversità a livello globale, regionale e nazionale entro il 2010.

Il Dossier sulla giornata mondiale sulla biodiversità è disponibile sul sito del Governo alla pagina http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/biodiversita_giornata/index.html



UE maggio 2008 - Nuova unità nell'ambito del DG SANCO

Il Benessere Animale ha una nuova unità separata all'interno della Direzione generale della salute e della tutela del consumatore (DG Sanco). La nuova unità D5 è stata affidata alla direzione di Andrea Gavinelli e è al momento composta da uno staff di 11 persone che lavoreranno in stretta collaborazione con le altre unità che già si occupano di salute animale, alimentazione e questioni internazionali nella sezione D della DG SANCO per la salute e il benessere animale. Prima dell'istituzione dell'unità il benessere animale faceva parte, insieme alla nutrizione animale, di una unità più ampia e generale.



EFSA aprile 2008 - Parere relativo al mercurio come sostanza indesiderabile nei mangimi

Negli ultimi anni nell'UE è stato analizzato un considerevole numero di materie prime per mangimi per determinarne il contenuto di mercurio: nella gran parte dei casi questo è risultato inferiore al livello massimo previsto.

Le specie animali domestiche più sensibili alla tossicità da metil-mercurio sono gatti e visoni, ma in base ai dati disponibili appare improbabile che tali specie possano essere esposte a livelli tossici.

La concentrazione massima segnalata nei salmonidi di allevamento è circa cinque volte inferiore al più basso livello massimo previsto nell'UE per il mercurio nel pesce (0,5 mg/kg). Questo consentirebbe il consumo di due pasti settimanali a base di pesce, come raccomandato dai nutrizionisti, senza un apprezzabile rischio per la salute. Il livello massimo previsto per i mangimi per pesci è sufficiente a garantire che i livelli di contaminazione nei salmonidi di allevamento non pongano rischi apprezzabili per il consumatore, tuttavia è necessario accertare la validità di tale livello massimo per le altre specie ittiche allevate.

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_1178699572768.htm



Ue giugno 2008 - No all'import di carni di pollame decontaminate con l'utilizzo del cloro

Il Comitato europeo per la salute animale e la catena alimentare, ha bocciato, con la sola astensione della Gran Bretagna, la proposta della Commissione UE di autorizzare il trattamento con il cloro delle carcasse di pollo per permettere agli USA di riprendere a esportare prodotti avicoli nell'UE. La Commissione aveva consultato l'EFSA, secondo la quale non sussistono rischi per la salute, prima di adottare, su pressione degli USA, la proposta che avrebbe posto fine a un divieto in vigore dal 1997 e che comunque prevedeva: l'indicazione in etichetta dell'eventuale uso di sostanze antimicrobiche, l'obbligo di risciacquare con acqua le carcasse dopo il trattamento e l'impegno a utilizzare solo una sostanza chimica e non il cocktail di soluzioni usato talvolta negli USA. Su iniziativa della Francia, il progetto aveva visto la forte contrarietà di 22 delegazioni europee, fra cui quella Italiana, durante il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura, mentre a fine giugno è arrivato anche il no del Parlamento europeo che ha invitato al Consiglio europeo a respingere la proposta.